



Ministero dell'Economia e delle Finanze



Dipartimento
delle Finanze Ragioneria
Generale
dello Stato

Rapporto sulle entrate - Dicembre 2023

Le entrate tributarie e contributive nel periodo gennaio-dicembre 2023 mostrano nel complesso una crescita di 42.304 milioni di euro (+5,2 per cento) rispetto all'analogo periodo dell'anno precedente. La dinamica osservata è la risultante della variazione positiva delle entrate tributarie (+34.846 milioni di euro, +6,2 per cento) e della crescita, in termini di cassa, delle entrate contributive (+7.458 milioni di euro, +3,0 per cento).

Di seguito l'analisi dell'andamento delle entrate tributarie e delle entrate contributive.

Andamento delle entrate tributarie

1. Le entrate tributarie.

Le entrate tributarie ⁽¹⁾ nei dodici mesi del 2023 aumentano di 34.846 milioni di euro (+6,2 per cento) rispetto allo stesso periodo del 2022.

Il gettito delle imposte contabilizzate al bilancio dello Stato cresce di 30.597 milioni di euro (+5,7 per cento). In crescita gli incassi da attività di accertamento e controllo (+3.240 milioni di euro, +26,4 per cento) e le entrate degli enti territoriali (+2.954 milioni di euro, +4,6 per cento). Le poste correttive - che riducono le entrate del bilancio dello Stato - sono in aumento di 1.945 milioni di euro rispetto allo stesso periodo del 2022 (3,9 per cento).

Gen-Dic	2022	2023	Δ	Δ%
Totale	565.367	600.213	34.846	6,2%
Bilancio Stato	537.895	568.492	30.597	5,7%
Accertamento e contr.	12.273	15.513	3.240	26,4%
Enti territoriali	64.771	67.725	2.954	4,6%
Poste correttive (*)	-49.572	-51.517	-1.945	-3,9%

mln di euro

(*) le poste correttive nettizzano il gettito

⁽¹⁾ Nota bene: dall'anno 2023 sono state introdotte alcune modifiche ai criteri di classificazione tra entrate tributarie e entrate extratributarie. In particolare il capitolo relativo al gioco del lotto che fino al 2022 era stato classificato tra le entrate tributarie, nel 2023 viene ricondotto alle entrate extratributarie. Al contrario le entrate relative alla ritenuta sulle vincite del gioco del lotto che, sino al 2022 venivano classificate tra le extratributarie, dal 2023 sono ricondotte alle entrate tributarie. I dati presentati in questo Rapporto sono stati resi omogenei nei confronti tra il 2022 e il 2023.

1.1 Le entrate tributarie del bilancio dello Stato (competenza giuridica).

Nell'anno 2023 le entrate tributarie erariali, accertate in base al criterio della competenza giuridica, ammontano a 568.492 milioni di euro (+30.597 milioni di euro, +5,7 per cento).

Le entrate relative alle imposte dirette risultano pari a 318.015 milioni di euro (+21.388 milioni di euro, +7,2 per cento); quelle relative alle imposte indirette ammontano a 250.477 milioni di euro (+9.209 milioni di euro, +3,8 per cento).

Tra le entrate derivanti dalle imposte dirette, il gettito IRPEF si è attestato a 221.571 milioni di euro (+15.727 milioni di euro, +7,6 per cento) principalmente per effetto dell'aumento delle ritenute di lavoro dipendente (+14.765 milioni di euro, +8,2 per cento) e della componente dell'autoliquidazione (+1.157 milioni di euro, +5,0 per cento). L'IRES è stata pari a 51.750 milioni di euro (+6.153 milioni di euro, +13,5 per cento). Positivi sono gli andamenti delle ritenute sugli utili distribuiti dalle persone giuridiche (+1.723 milioni di euro, +48,3 per cento), dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del Tfr e sui rendimenti dei fondi di previdenza (+970 milioni di euro, +65,3 per cento) e dell'imposta sostitutiva sui redditi e sulle ritenute su interessi e altri redditi di capitale (+1.066 milioni di euro, +12,0 per cento). In flessione il gettito dell'imposta sostitutiva sui redditi da capitale e sulle plusvalenze per il risultato registrato a febbraio sul risparmio gestito derivato dai pesanti cali di mercato, concentrati soprattutto nella prima metà del 2022 (-2.331 milioni di euro, -61,4 per cento). In diminuzione anche il gettito dell'imposta sostitutiva sul valore attivo dei fondi pensione per la decisa contrazione dei rendimenti registrata nel 2022 (-1.932 milioni di euro, -93,7 per cento).

Tra le imposte indirette, le entrate IVA ammontano a 174.883 milioni di euro (+3.282 milioni di euro, +1,9 per cento); 156.192 milioni di euro (+7.252 milioni di euro, +4,9 per cento) derivano dalla componente relativa agli scambi interni; 18.691 milioni di euro (-3.970 milioni di euro, -17,5 per cento) dal prelievo sulle importazioni. In flessione risulta il gettito dell'imposta di bollo (-804 milioni di euro, -10,6 per cento). In aumento il gettito dell'accisa sui prodotti energetici, loro derivati e prodotti analoghi (oli minerali) (+7.205 milioni di euro, +39,9 per cento) che si confronta con un livello di entrate del 2022 che incorporava gli effetti della riduzione delle aliquote di accisa disposte per il contenimento dei costi energetici. Le entrate di lotterie e altre attività di gioco ammontano a 6.916 milioni di euro registrando un aumento pari a 321 milioni di euro (+4,9 per cento).

Gen-Dic	2022	2023	Δ	Δ%
Totale	537.895	568.492	30.597	5,7%
Imp. Dirette	296.627	318.015	21.388	7,2%
IRPEF	205.844	221.571	15.727	7,6%
IRES	45.597	51.750	6.153	13,5%
Imp. Indirette	241.268	250.477	9.209	3,8%
IVA	171.601	174.883	3.282	1,9%
Oli minerali	18.054	25.259	7.205	39,9%

mln di euro

1.2 Incassi da attività di accertamento e controllo.

Nel periodo gennaio-dicembre 2023 il gettito relativo agli incassi da attività di accertamento e controllo è pari a 15.513 milioni di euro e registra una variazione positiva rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente (+3.240 milioni di euro, +26,4 per cento). L'incremento è attribuibile sostanzialmente al gettito derivante dalla "rottamazione quater" (+3 miliardi di euro). In crescita risultano la componente relativa alle imposte dirette (+1.520 milioni di euro, +23,4 per cento) e la componente relativa alle imposte indirette (+1.720 milioni di euro, +29,8 per cento).

Gen-Dic	2022	2023	Δ	Δ%
Totale	12.273	15.513	3.240	26,4%
Imp. Dirette	6.500	8.020	1.520	23,4%
Imp. Indirette	5.773	7.493	1.720	29,8%

mln di euro

1.3 Le entrate tributarie degli enti territoriali.

Le entrate tributarie degli enti territoriali nel periodo ammontano a 67.725 milioni di euro e registrano una crescita rispetto al corrispondente periodo dell'anno precedente (+2.954 milioni di euro, +4,6 per cento). In aumento le entrate Irap (+1.326 milioni di euro, +4,6 per cento) legate all'aumento dei versamenti per l'Irap privata (+796 milioni di euro, +4,5 per cento) e all'incremento di quelli per Irap pubblica (+530 milioni di euro, +4,9 per cento) interessata dai rinnovi contrattuali definiti nel 2022.

Gen-Dic	2022	2023	Δ	Δ%
Totale	64.771	67.725	2.954	4,6%
Add. Regionale	12.937	13.929	992	7,7%
Add. Comunale	5.142	5.621	479	9,3%
IRAP	28.727	30.053	1.326	4,6%
IMU - IMIS	17.895	18.064	169	0,9%
TASI	70	58	-12	-17,1%

mln di euro

1.4 Le poste correttive.

Le poste correttive nel periodo gennaio-dicembre 2023 sono risultate pari a 51.517 milioni di euro, in crescita rispetto al corrispondente periodo dello scorso anno (+1.945 milioni di euro, +3,9 per cento). In diminuzione le compensazioni relative alle imposte dirette (-664 milioni di euro, -2,4 per cento). In aumento le compensazioni relative alle imposte indirette (+2.438 milioni di euro, +11,4 per cento) e quelle riferite agli enti territoriali (+171 milioni di euro, +15,6 per cento).

Gen-Dic	2022	2023	Δ	Δ%
Totale	49.572	51.517	1.945	3,9%
Comp. Dirette	27.116	26.452	-664	-2,4%
Comp. Indirette	21.359	23.797	2.438	11,4%
Comp. Territoriali	1.097	1.268	171	15,6%

mln di euro

2. Le entrate tributarie del bilancio dello Stato (incassi).

Le entrate tributarie del bilancio dello Stato incassate nel periodo ammontano a 586.605 milioni di euro, in crescita di 42.722 milioni di euro rispetto allo stesso periodo del 2022 (+7,9 per cento). In aumento gli incassi delle imposte dirette (+25.205 milioni di euro, +8,4 per cento) tra i quali va segnalata la crescita del gettito dell'IRPEF (+19.099 milioni di euro, pari a +9,2 per cento) influenzata dall'aumento dei versamenti in conto residui, registrati nel mese di aprile 2023 e riferiti alla componente delle ritenute dipendenti statali, pari a 2.964 milioni di euro a fronte di versamenti che, ad aprile 2022, erano risultati pari a 58 milioni di euro. Al netto di tali versamenti in conto residui, il gettito delle imposte dirette registra un aumento di 22.299 milioni di euro (+7,4 per cento) e il gettito IRPEF di 16.193 milioni di euro (+7,8 per cento). La variazione è positiva anche per gli incassi delle imposte indirette (+17.517 milioni di euro, +7,2 per cento). Allo stesso modo la crescita del gettito dell'IVA (+11.641 milioni di euro, pari a +6,7 per cento) è trainata dall'aumento dei versamenti in conto residui, riferiti alla componente degli scambi interni, registrati nel mese di gennaio 2023, pari a 3.658 milioni di euro, a fronte di versamenti che, nel gennaio 2022, erano risultati pari a 820 milioni di euro. Al netto dei versamenti in conto residui, il gettito delle imposte indirette registra un aumento di +14.679 milioni di euro (+6,1 per cento) e il gettito IVA di 8.803 milioni di euro (+5,1 per cento).

Appendice statistica

Bilancio dello Stato				
Competenza giuridica				
Gen-Dic	2022	2023	Δ	Δ%
Totale entrate	537.895	568.492	30.597	5,7%
Totale Dirette	296.627	318.015	21.388	7,2%
IRPEF	205.844	221.571	15.727	7,6%
IRES	45.597	51.750	6.153	13,5%
Sostitutiva	8.888	9.954	1.066	12,0%
Altre dirette	36.298	34.740	-1.558	-4,3%
Totale Indirette	241.268	250.477	9.209	3,8%
IVA	171.601	174.883	3.282	1,9%
Oli minerali	18.054	25.259	7.205	39,9%
Tabacchi	10.889	11.024	135	1,2%
Lotterie e giochi	6.595	6.916	321	4,9%
Altre indirette	34.129	32.395	-1.734	-5,1%

mln di euro

Bilancio dello Stato				
Incassi				
Gen-Dic	2022	2023	Δ	Δ%
Totale entrate	543.883	586.605	42.722	7,9%
Totale Dirette	300.828	326.033	25.205	8,4%
IRPEF	208.361	227.460	19.099	9,2%
IRES	47.255	53.352	6.097	12,9%
Sostitutiva	8.904	9.912	1.008	11,3%
Altre dirette	36.308	35.309	-999	-2,8%
Totale Indirette	243.055	260.572	17.517	7,2%
IVA	172.764	184.405	11.641	6,7%
Oli minerali	18.196	25.177	6.981	38,4%
Tabacchi	10.890	11.013	123	1,1%
Lotterie e giochi	6.678	6.886	208	3,1%
Altre indirette	34.527	33.091	-1.436	-4,2%

mln di euro

Guida all'interpretazione dei paragrafi.

1. Le entrate tributarie esaminate nel presente rapporto sono tutte quelle che possono essere monitorate mensilmente: i capitoli del bilancio dello Stato, le entrate da attività di accertamento e controllo incassate, le compensazioni d'imposta, l'IRAP e l'addizionale regionale e comunale all'IRPEF. Il criterio di classificazione di riferimento è la competenza economica secondo le regole del SEC2010 e l'indicatore di riferimento è il deficit monitorato ai fini del rispetto del Patto di Stabilità sottoscritto dai Paesi dell'Unione Europea.
 - 1.1 Le entrate tributarie del bilancio dello Stato sono di competenza giuridica al netto delle entrate da attività di accertamento e controllo.
 - 1.2 Ai fini del calcolo del deficit le entrate da attività di accertamento e controllo sono considerate in termini di cassa.
 - 1.3 Le entrate tributarie degli enti territoriali esaminate sono, al momento, le uniche mensilmente monitorabili.
 - 1.4 Le compensazioni d'imposta sono poste correttive poiché, sottratte al gettito complessivo, nettizzano le entrate tributarie secondo i principi della contabilità nazionale.
2. Gli incassi del bilancio dello Stato vengono presentati perché utili ai fini della valutazione del fabbisogno.

Andamento delle entrate contributive

1. Le entrate contributive.

Gli incassi contributivi del 2023 sono risultati pari a 258.766 milioni di euro, in aumento di 7.458 milioni di euro (+3,0 per cento) rispetto all'anno 2022.

<i>Entrate contributive - Enti di previdenza</i>				
Gen-Dic (mln.)	2022	2023	diff.	var %
(a) INPS	231.042	237.351	6.309	2,7
INAIL	8.095	8.808	713	8,8
(b) ENTI PREVIDENZIALI PRIVATIZZATI	12.171	12.607	436	3,6
TOTALE	251.308	258.766	7.458	3,0

(a) Dato elaborato in base ai flussi mensili dell'INPS.

(b) Gli Enti previdenziali privatizzati forniscono i dati di cassa su base trimestrale, pertanto i dati relativi ai mesi non comunicati sono stimati.

Le entrate contributive dell'INPS ammontano a 237.351 milioni di euro, in aumento di 6.309 milioni di euro rispetto al 2022 (+2,7 per cento). Tale risultato riflette l'andamento sia delle entrate contributive del settore privato (+2,5 per cento) sia degli incassi delle gestioni dei lavoratori dipendenti pubblici (+0,8 per cento).

Con riferimento alla prima componente, la crescita osservata riflette la dinamica positiva del gettito contributivo registrato dal complesso delle gestioni del settore privato - con particolare riferimento a quelle dei lavoratori autonomi e degli iscritti alla gestione separata (+7,1 per cento) - nonché l'incremento degli introiti derivanti dall'attività di recupero dei crediti¹.

Per quanto attiene alle entrate contributive delle gestioni dei dipendenti pubblici, esse inglobano gli effetti economici a regime dei rinnovi dei contratti del pubblico impiego per il triennio 2019-2021 siglati nel corso dell'anno 2022 nonché l'erogazione ai lavoratori delle Amministrazioni Statali, nel mese di dicembre 2023, dell'Indennità di vacanza contrattuale relativa alla tornata contrattuale 2022-2024 disposta dall'articolo 3, comma 1 del decreto-legge 145/2023².

Gli incassi dell'anno 2023 scontano anche la riduzione dell'onere contributivo a carico dei lavoratori dipendenti, in relazione alla misura di esonero vigente per l'anno in esame³.

I premi assicurativi dell'INAIL ammontano a 8.808 milioni di euro, registrando una crescita di 713 milioni di euro rispetto all'anno precedente.

Le entrate contributive degli Enti previdenziali privatizzati⁴ risultano pari a 12.607 milioni di euro, in aumento del 3,6 per cento rispetto all'anno 2022.

¹ L'incremento è dovuto in gran parte alle attività di recupero crediti gestite dai concessionari, anche in relazione alle procedure connesse alla definizione agevolata dei carichi affidati all'Agente della riscossione. Complessivamente, gli incassi derivanti dal recupero crediti hanno registrato un incremento pari a circa il 14 per cento.

² Tale indennità è stata corrisposta, in via eccezionale, nelle more della definizione del quadro finanziario complessivo relativo ai rinnovi contrattuali per il triennio 2022-2024, in misura pari a un importo pari a 6,7 volte il valore annuale in vigore per l'anno 2023.

³ Tale misura di esonero sulla quota di contributi a carico del lavoratore è stata introdotta originariamente dall'articolo 1, comma 281 della legge 29 dicembre 2022, n. 197, per l'anno 2023, in misura pari a due punti percentuali, incrementato di un ulteriore punto percentuale a condizione che la retribuzione imponibile, parametrata su base mensile per tredici mensilità, non eccedesse l'importo mensile di 1.923 euro, maggiorato, per la competenza del mese di dicembre, del rateo di tredicesima. Il decreto-legge 4 maggio 2023, n. 48, articolo 39 ha incrementato di ulteriori 4 punti le predette percentuali di esonero, a far data dal mese di paga di luglio 2023.

⁴ Dal 1° luglio 2022 la gestione sostitutiva dell'AGO dell'INPGI è stata trasferita all'INPS, in applicazione dell'art. 1, comma 103, della legge 234/2021 (Legge di Bilancio 2022). Pertanto, a partire da tale data, i dati degli enti previdenziali privatizzati non includono più gli incassi contributivi della gestione ex-INPGI, che risultano, invece, contabilizzati nelle entrate contributive dell'INPS.